Il tumore ovarico: incidenza, diagnosi, trattamento

Si tratta della neoplasia ginecologica con la più alta incidenza di mortalità. Non particolarmente frequente (rappresenta il 3% dei tumori femminili), si accompagna spesso purtroppo a una prognosi severa, dal momento che nel 75-80% dei casi la diagnosi avviene in fase avanzata. In circa il 15% dei tumori ovarici c'è una trasmissione ereditaria, riconducibile a una predisposizione genetica nota: la mutazione dei geni BRCA1 e BRCA2. A questo proposito è importante ricordare che si eredita la predisposizione, non la malattia.

Nel tumore ovarico il trattamento chirurgico riveste un ruolo fondamentale. Dati di letteratura scientifica mostrano una relazione positiva tra volumi di attività chirurgica per struttura ed esiti clinici: questo significa che le pazienti affette da carcinoma ovarico trattate in Centri ad alto volume di attività presentano le sopravvivenze migliori. E poiché le competenze cliniche su questo tumore non sono diffuse, è fondamentale che queste patologie siano prese in carico in centri di riferimento dotati delle competenze necessarie, con volumi di attività importanti e in grado di organizzare percorsi diagnostici e terapeutici multidisciplinari.